



TRENI AD ALTA VELOCITÀ?

18 Luglio
TRE BISACCE



Il treno deraglia: muore un macchinista

*“È stato un colpo di sole... si è trattato di slineamento” ma tutti noi sappiamo che si è trattato di mancata manutenzione e vigilanza. In questa circostanza muore dopo alcuni giorni il macchinista **CHIRONNA VITO** che viaggiava in vettura in quel treno.*

20 Agosto
REGGIO EMILIA

Scontro fra due treni: prognosi riservata per i due macchinisti che viaggiavano ad agente unico

*Un treno viaggiatori ed un treno merci si sono scontrati sulla linea secondaria Reggio Emilia - Sassuolo. nello scontro tremendo i macchinisti **ACHILLE MARINI** e **GIANCARLO ZANTI** sono stati ricoverati con prognosi riservata. Ignote per ora le cause. Una cosa certa: i due treni viaggiavano ad **AGENTE UNICO***



8 Agosto
VILLA S. GIOVANNI

Due Intercity si scontrano: un morto e feriti

Mentre stava entrando nella stazione di Villa S. Giovanni il Roma-Siracusa, viene fatto partire con un M7 il “Magna Grecia”. I due treni si scontrano negli scambi d'ingresso causando la morte di un giovane di 17 anni e alcuni feriti fra i quali il nostro collega.

8 Agosto
PISA

Un treno locale si scontra con un merci

Nell'ingresso della stazione di Pisa un treno viaggiatori proveniente dall'aeroporto si è scontrato con un treno merci proveniente da Livorno. Le cause dell'incidente sono dovute ad una errata interpretazione di un segnale che invece si riferiva alla linea dell'aeroporto. Il segnale era posto su un ponte di ben 12 segnali (a vela tonda e quadra) collocato in una curva stretta dove è difficile scorgere il proprio. Su questi segnali preso atto delle mancate risposte da parte dell'Ente, avevamo presentato un esposto alla magistratura. Le responsabilità sono quindi dell'Ente che dopo questo incidente si è convinta a modificare la segnaletica. Il treno locale è deragliato senza feriti in quanto i viaggiatori erano nelle vetture di coda.

22 Ottobre
FRATTAMAGGIORE



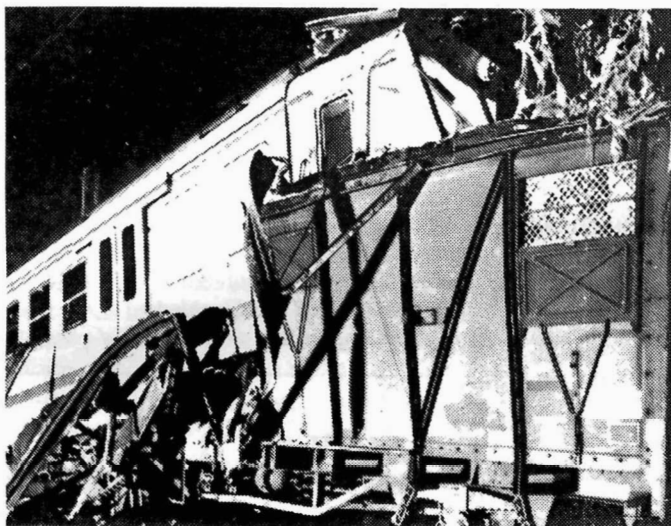
Verde - Verde e scambio a 30

Dopo aver trovato l'itinerario a via libera il treno 3419 della compagnia ALIFANA che viaggiava sulla linea F.S., alla velocità di 90 Km/h si è trovato di fronte uno scambio a 30 Km/h. Il treno si è ribaltato causando la morte di una giovane di 28 anni e il ferimento di molti viaggiatori fra i quali un nostro collega di Napoli che viaggiava in vettura. Le cause sono ormai certe e riguardano la mancata efficienza degli scambi per insufficiente manutenzione. Pare anche che una squadra di giovani operai stesse lavorando agli scambi. Questo discorso ci fa riflettere sulle tante professionalità perdute col prepensionamento... Ma ci fermiamo qui constatando che oggi dopo un Verde - Verde si può trovare uno scambio a 30. Che siano questi i frutti della ristrutturazione delle F.S.?



NO... AD ALTO RISCHIO!

22 Ottobre
BAGNOLI



Metrò tampona un merci - morto il macchinista vittima dell'“agente solo”

Sicuramente il macchinista ANTONIO LONI è stato vittima dell'“agente unico” o più correttamente come i colleghi di Napoli ci fanno sempre notare “dall'agente solo”. Infatti quando è avvenuto il tamponamento il capotreno RAFFAELE FIORENZI non era al suo fianco, ma a fare controlleria. La dinamica dell'incidente è la seguente.

Il nostro collega, dopo aver trovato un segnale rosso permissivo, è ripartito “a marcia a vista”. Più avanti ha effettuato una fermata per servizio viaggiatori ed è ripartito sempre a marcia a vista. Poco dopo però scorge il suo segnale che da rosso diventa giallo. Accelera allora la velocità (serie) forse pensando che, come spesso accade, tutto sia ritornato regolare e quando ha raggiunto la velocità di 40 Km/h si trova davanti la coda di un treno merci, deviato in quella linea, e condotto dai macchinisti Renato Zanavelli e Piergiorgio D'Alessandro. Il segnale infatti si era aperto per quel treno da tempo fermo e che con l'oscurità della prima sera il collega LONI non aveva visto. I frequenti guasti ai segnali permissivi forse hanno prodotto un allentamento nel rispetto rigido e totale della marcia a vista, ma soprattutto come ha dichiarato il maresciallo della Polfer che cura l'inchiesta “se ci fossero stati due macchinisti anziché uno l'incidente poteva essere evitato”.

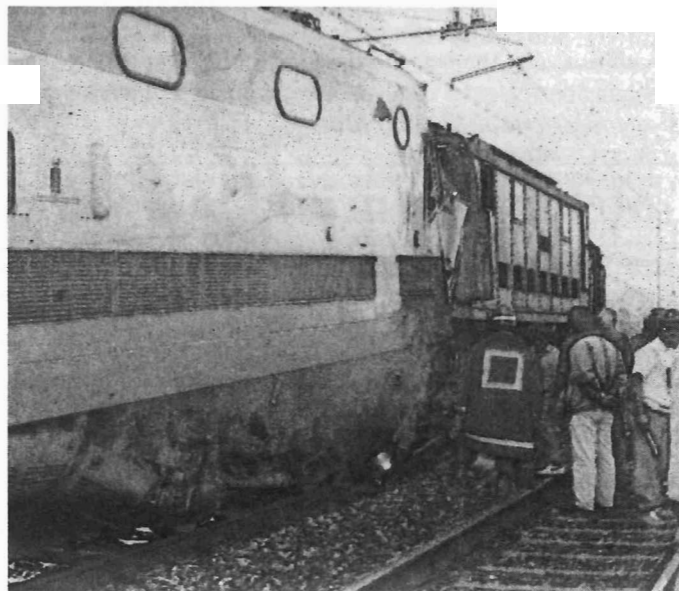
Il collega LONI era un macchinista preciso e capace ma come si vede ciò non basta: occorre il doppio macchinista!

No! All'agente solo

25 ottobre
VALLO DELLA LUCANIA
Intercity contro 626

Tutto sommato è andata meglio di come poteva andare... Il treno 560 Reggio Calabria - Roma transitando nella stazione di VALLO DI LUCANIA ha trovato sui binari un 626 utilizzato per le spinte che in quel momento stava passando dal 1° al 2° binario.

L'ottima visibilità e la lunga dirittura ha consentito ai colleghi (LUIGI FELICELLO e FERDIANDO CIRILLO) di dare la rapida e ripararsi nel corridoio. I colleghi del 626 (VITA e VIGORITO) si sono abbassati e sono rimasti seriamente feriti (VITALE ne avrà per 40 giorni) e per estrarli dal locomotore è stata necessaria la fiamma ossidrica. Nella frenata rapida o nell'urto la locomotiva 444 dell'intercity si è staccata dal treno. Le cause dell'incidente non sono note. La manovra del 626 era stata regolarmente autorizzata ed i segnali dell'intercity erano a via libera.



16 ottobre
MANTOVA

La (in) sicurezza di quei P.L.

La mattina del 16 ottobre scorso un incidente ferroviario è costato la vita al collega Giovanni Mischi di Alpo di Villafranca (MN).

Accanto a lui c'era Diego Zanella, di Rovereto, che ha riportato fratture e ferite per una prognosi di oltre sessanta giorni. Fortunatamente meno gravi le condizioni degli altri venti feriti, fra cui il capotreno e altro personale delle ferrovie, ma certamente il bilancio sarebbe stato molto più pesante se il treno quel giorno fosse stato effettuato con le due automotrici previste, invece che con materiale ordinario.

Lo scontro è avvenuto su un passaggio a livello automa-

